



# La nota di mercato di Assofermet

**ROTTAMI**

5 giugno 2025

**ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE**

## **ROTTAME FERROSO**

Maggio: è iniziato con prezzi in discesa ed è terminato con un leggero rialzo delle quotazioni.

Maggio è stato un mese movimentato, con diminuzioni importanti nell'ordine di 25/30 euro e un cambio di trend inaspettato nella seconda metà, dove si sono registrati aumenti nell'ordine di 5/10 euro, probabilmente dovuti alla ripresa delle quotazioni in Turchia, ma anche alla preoccupazione in parte ammessa dalle acciaierie al riguardo dell'effettiva disponibilità di rottame.

Infatti, è ormai una costante dall'inizio dell'anno la carenza di rottame nei cantieri che, al momento, non vede soluzione.



La leggera inversione dei prezzi ha generato entusiasmo fra i commercianti nonostante una situazione di mercato abbastanza ambigua, in quanto tutti cercano rottame, ma in pochi riescono a far consegnare i quantitativi contrattuali.

Un'altra problematica che sta influenzando la consegna dei rottami è la reperibilità dei mezzi di trasporto, in particolare dal sud verso il nord, dato che persiste la scarsità di ordini/acquisti dei rivenditori, sia di prodotti siderurgici, che materiale da costruzione.

Le previsioni per il mese di Giugno sono alquanto incerte. Ad oggi c'è poca chiarezza in merito alla domanda di rottame per le prossime settimane che potrebbe essere in parte condizionata dall'offerta di semiprodotto da Paesi extra UE, da eventuali chiusure anticipate per ragioni legate alla possibile risalita dei prezzi energetici e ad interventi straordinari presso le acciaierie quali rifacimento forni.

### **ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA**

Il mese di Maggio ha visto, nella prima parte, una ripresa delle quotazioni del rottame sul mercato turco fra i 15 e i 20 dollari, rimbalzo principalmente dovuto alla discesa importante avuta nel mese precedente.

La ripresa, tuttavia, si è interrotta nella seconda parte del mese, dove si sono registrati segnali di possibili correzioni.

La domanda in Turchia rimane fiacca, in quanto la situazione dei prodotti finiti continua ad essere poco brillante.

I mercati asiatici hanno registrato un andamento più incerto, con variazioni contenute. Le tensioni fra India e Pakistan hanno impattato sul flusso dei contenitori e la disponibilità di semi prodotti di origine cinese ha contribuito a mantenere il mercato sostanzialmente debole.

I mercati europei, in particolare quello spagnolo, hanno registrato un andamento simile a quello turco confermando una domanda fiacca per la gran parte del mese, mentre Francia e Germania hanno rilevato nel complesso una diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli del mese precedente.

Anche il mercato statunitense ha segnato una generale debolezza dei prezzi del rottame con aspettative per Giugno divergenti ovvero, per alcuni players i prezzi rimarranno invariati e per altri si prospetta una discesa di 20 dollari.



### ROTTAME INOX

Maggio 2025: il mercato siderurgico ha confermato l'accentuarsi della fase di rallentamento dei mesi scorsi, evidenziando persistente debolezza e crescente incertezza.

Sul fronte nazionale, la contrazione dell'attività produttiva è proseguita. La persistente scarsità dei volumi di rottame, unita al progressivo calo delle quotazioni rispetto ai picchi precedenti, ha indotto alcuni operatori a stoccare materiale, preferendo attendere condizioni di mercato più favorevoli. Le acciaierie italiane, di conseguenza, continuano ad operare con cautela, rispecchiando la debolezza della domanda e le difficoltà nel finalizzare gli ordini.

A contribuire a questo scenario vi è una forte incertezza generale, alimentata dalle attuali politiche economiche e industriali. Questa situazione frena gli investimenti e le decisioni di acquisto a medio-lungo termine da parte degli utilizzatori finali.

Nonostante il parziale assorbimento del crollo del Nichel di aprile, i suoi effetti hanno continuato a farsi sentire. Il rottame di acciaio inossidabile, in particolare, ha subito ulteriori correzioni negative dei prezzi, riflettendo la debolezza generale del comparto inox e la cautela degli acquirenti.

Sul panorama internazionale, la marcata volatilità del tasso di cambio Euro/Dollaro ha continuato a rappresentare un ostacolo significativo. Gli scambi con l'estero si sono rivelati possibili solo in specifiche e limitate finestre di mercato, rendendo la pianificazione commerciale complessa e limitando di fatto le transazioni.

Il comparto superleghe si è confermato critico: interesse minimo e quotazioni in ulteriore marcato ribasso per una domanda quasi assente dovuta all'incertezza generale.

Anche per gli acciai rapidi il clima è stato difficile: mercato rallentato e, per alcune tipologie specifiche, domanda quasi inesistente.

Per giugno non si prevede un'inversione di tendenza, ma un mercato ancora a rilento. In Europa, ci si attende una ridotta propensione all'acquisto da parte delle acciaierie, data la debolezza della domanda finale e l'incertezza che attanaglia il settore.

### GHISA DI AFFINAZIONE

Permane una generale debolezza della domanda di ghisa con pressione al ribasso sulle quotazioni.

Sul mercato italiano l'interesse è risultato molto basso, sia per le ghise russe ancora disponibili, che per le alternative quali Brasile e Ucraina. Infatti, non si sono registrati nuovi contratti di ghisa ucraina, mentre la disponibilità di ghisa a basso P continua ad essere molto ridotta.



Il prezzo relativamente basso del rottame continua a penalizzare l'interesse per le ghise e per l'HBI.

Anche a livello internazionale, la richiesta di ghisa è risultata debole con quotazione in discesa, sia sul mercato turco, che sul mercato indiano, dove i livelli di prezzo si sono attestati intorno a 335 dollari CFR.

Sul mercato americano, dopo alcuni contratti per materiale brasiliano con P alto a livelli intorno ai 440 dollari CFR, si è verificata una battuta d'arresto a causa dei dazi imposti da Trump sulle ghise di provenienza Ucraina e Brasile.

Pertanto, dalla metà del mese in poi, non sono stati siglati ulteriori contratti d'acquisto. Il persistere della bassa richiesta in Europa per i prodotti finiti e la discesa dei prezzi del rottame continuano ad influenzare la domanda e conseguentemente il prezzo delle ghise.

### **GHISA EMATITE**

Il mese di Maggio ha visto un andamento più sostenuto rispetto al mese di Aprile che aveva registrato un rallentamento significativo dovuto alle lunghe pause festive. Effetto anche di uno spostamento degli acquisti che le aziende avevano appositamente evitato nel mese precedente per il fermo imposto alle produzioni sulla scorta dei pochi giorni di lavoro disponibili. Le richieste di materiale si sono tuttavia limitate a coprire le necessità del momento senza aspirare ad una pianificazione più lunga che, in questo periodo dell'anno, è di norma un fatto abbastanza consolidato. Le produzioni sono ritornate in parte, ma hanno mantenuto un basso regime.

Il clima di incertezza a livello internazionale è entrato a pieno diritto tra le variabili più importanti del momento e rappresenta un forte deterrente sulla realizzazione dei progetti. E' ancora avvolto nella nebbia l'orizzonte di mercato dei prossimi mesi e tutte le aziende chiedono tempo per poter capire qual direzione prendere.

Sarà fondamentale capire come e quali dazi saranno realmente applicati a seguito delle molteplici dichiarazioni fatte e delle negoziazioni che, allo stato attuale, sono ormai entrate nel vivo della dinamica diplomatica.

Sul fronte della logistica europea si ravvisano fenomeni di rallentamento e difficoltà per i trasportatori a rientrare in possesso dei container vuoti da rimettere a disposizione delle richieste.



## GHISA SFEROIDALE

Permane una condizione di debolezza di domanda di ghise da parte delle fonderie che si limitano ad acquisti saltuari a copertura di ordini improvvisi. I prezzi si sono mantenuti sostanzialmente stabili e la disponibilità rimane buona. Permane la disponibilità di ghisa russa sdoganata a Marzo che, tuttavia, viene man mano rimpiazzata da ghisa ucraina. Alcune fonderie lamentano difficoltà di adattamento nell'utilizzo delle ghise ucraine in sostituzione di quelle russe. La presenza di ghisa brasiliana risulta limitata. Mentre il cambio €/€ rende il prezzo in Euro più attrattivo, la domanda tuttora scarsa da parte delle fonderie sta portando tuttavia i trader ad assumere un atteggiamento attendista e a limitare le importazioni. Sui mercati internazionali, il mercato USA è ancora caratterizzato da prezzi più alti, seppur in parte ridimensionati, spingendo i produttori a preferire tale destinazione finale rispetto all'UE.

## FERROLEGHE

Per le ferroleghie di massa, ovvero FeSiMn e FeMn, si è registrata una leggera contrazione mentre è risultato stabile il FeSi.

Lieve aumento del FeCr HC mentre stabile il FeCr MC.

